

TRIBUNALE DI PALERMO
Ufficio del Giudice per l'Udienza Preliminare

N. 12810/08 R.G.N.R.
N. 9194/08 Reg. Gen. G.I.P.

Decreto di fissazione di giudizio abbreviato
(art. 458 C.P.P.)

Il Giudice per l'udienza preliminare dott.ssa Ettoreina Contino,
lette le richieste presentate nell'interesse di **Giorgianni Gaetano**, nato a Palermo il 15.10.1956, e da **Profeta Giovanni Paolo Maria**, nato a Palermo il 10.03.1945, con le quali, a seguito di emissione di decreto di giudizio immediato, si chiede la definizione del procedimento nelle forme del giudizio abbreviato condizionato;
ritenuta l'ammissibilità delle anzidette istanze;
visto l'art. 458 c.p.p.,

FISSA

per la trattazione l'udienza in camera di consiglio del **1° ottobre 2009**, ore 9.30 e ss., in Palermo, Nuovo Palazzo di Giustizia, via Pagano, palazzina D, piano secondo, aula 20.

Dispone darsi avviso dell'udienza sopra indicata al P.M., agli imputati, ai difensori ed alle persone offese.

Avverte le parti, le persone offese ed i loro difensori della facoltà di prendere visione degli atti in cancelleria fino al giorno dell'udienza e di estrarne copia; nonché di produrre memorie e documenti.

Dispone la notificazione del presente decreto nelle forme ordinarie nei confronti delle seguenti persone offese: Orlando Leoluca, Monastra Antonella, Spallitta Nadia, Scavone Aurelio, Ferrandelli Fabrizio, Mattaliano Cesare, Biondo Fabrizio, Lombardo Manfredi, Italia dei Valori nella persona del legale rappresentante pro-tempore Mura Silvana, Giambrone Fabio, Comune di Palermo in persona del sindaco pro-tempore

Dispone che la notificazione alle restanti persone offese sia eseguita mediante pubblici annunci ai sensi dell'art. 155 c.p.p.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Palermo, 24 giugno 2009

Il Giudice per l'udienza preliminare

Ettoreina Contino



Il Pubblico Ministero;

**Visti gli atti del procedimento penale n. 12810/2008 R.G.N.R
e n. 11571/07 RG GIP;**

iscritto nei confronti di:

**1.- GIORGIANNI Gaetano, n. Palermo, il 15 ottobre 1956;
allo stato ristretto agli arresti domiciliari presso la propria
abitazione di residenza in Palermo alla Via E. Narzisi 3;**

**ass. e difeso dal difensore di fiducia Avv. Enzo Fragalà del
foro di Palermo;**

**2.- PROFETA Giovanni Paolo Maria, n. Palermo il 10 marzo
1945;
allo stato ristretto agli arresti domiciliari presso la propria
abitazione di residenza in Palermo alla Via Sciuti n. 83 I;**

**ass. e dif. di fiducia dagli Avv. Antonio Scalone e Raffaele
Bonsignore del foro di Palermo;**



IMPUTATI:**GIORGIANNI Gaetano, per i seguenti delitti:**

1.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale, costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava centoventisette schede elettorali, per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa alla espressione del voto di preferenza, inserendo la scritta "CORSO" nell'apposita riga posta a destra del simbolo della lista "Azzurri per Palermo Cammarata Sindaco";
con l'aggravante di avere commesso il fatto per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

2.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa al paragrafo 30, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, di cui, 412 maschi e 395



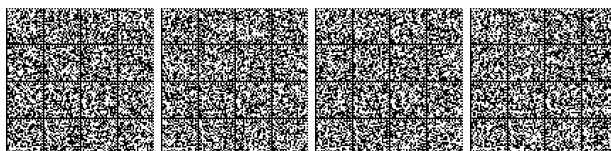
femmine, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 1132 votanti, di cui 559 maschi e 573 femmine;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

3.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa al paragrafo 45 di tale verbale, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 1132 votanti;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

4.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in



esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la sesta comunicazione effettuata alle ore 15.00 del 14 maggio 2007, indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, di cui, 412 maschi e 395 femmine, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 937 votanti, di cui 477 maschi e 460 femmine;
con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

5.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la "settima comunicazione" indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, relativa ai "risultati definitivi voti candidati a Sindaco", nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 937;

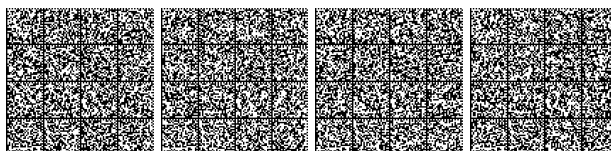


con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

6.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la ottava "comunicazione relativa ai risultati definitivi voti di lista", indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 937 votanti;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

7.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali, nella



parte relativa al paragrafo 6 attestando falsamente che il Presidente "procede alla autenticazione di un numero di schede pari a quelle degli elettori della sezione facendovi apporre la firma di uno scrutatore", avendo invece fatto apporre la firma alla Segretaria, quantomeno sulle 127 schede con voto di preferenza espresso a favore del candidato "CORSO", oggetto di contraffazione;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;

8.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali, per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa al paragrafo 6 attestando falsamente che il Presidente "procede alla autenticazione di un numero di schede pari a quelle degli elettori della sezione.....restano autenticate n. 68 schede ", avendo invece provveduto alla autenticazione di tutte le 1200 schede ricevute in consegna;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al decimo capo di imputazione;



9.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali, per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa al paragrafo 7 del verbale, attestando falsamente che "Il Presidente dopo avere accertato e fatto accertare ai presenti nella sala che l'urna destinata a contenere le schede votate è completamente vuota", avendo volutamente omissso di fare controllare le urne agli scrutatori;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al primo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al seguente capo di imputazione;

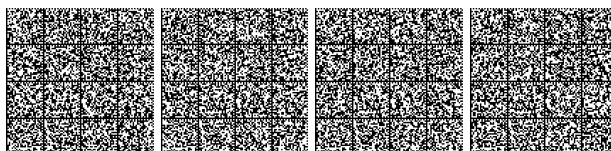
10.- artt. 110 c.p., 96, comma I, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, mediante le condotte di cui ai precedenti capi di imputazione, alterava il risultato delle elezioni del sindaco e dei consiglieri comunali;





11.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava centosei schede elettorali, per la elezione dei consiglieri circoscrizionali, nella parte relativa alla espressione del voto di preferenza, inserendo la scritta "TERESI" nell'apposita riga posta a destra del simbolo della lista "Azzurri per Palermo Cammarata Sindaco";
con l'aggravante di avere commesso il fatto per eseguire quello di cui al diciassettesimo capo di imputazione;

12.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione dei consiglieri circoscrizionali, nella parte relativa al paragrafo 30 di tale verbale, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, di cui, 412 maschi e 395 femmine, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 1132 votanti, di cui 559 maschi e 573 femmine;

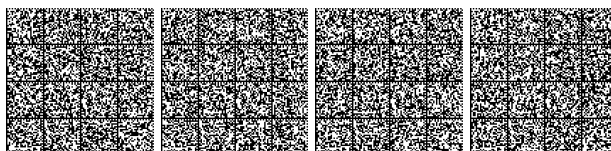


con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui all'undicesimo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al diciassettesimo capo di imputazione;

13.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la decima "comunicazione relativa ai risultati definitivi voti di lista", indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, relativa alle elezioni dei consiglieri circoscrizionali, nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 807 votanti, il diverso numero di 937;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui all'undicesimo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al diciassettesimo capo di imputazione;

14.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali, per la



elezione dei consiglieri circoscrizionali, nella parte relativa al paragrafo 6 attestando falsamente che il Presidente "procede alla autenticazione di un numero di schede pari a quelle degli elettori della sezione facendovi apporre la firma di uno scrutatore", avendo invece fatto apporre la firma alla Segretaria, quantomeno sulle 127 schede con voto di preferenza espresso a favore del candidato "CORSO", oggetto di contraffazione;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui all'undicesimo capo di imputazione e per eseguire quello di cui al diciassettesimo capo di imputazione;

15.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali, per la elezione dei consiglieri circoscrizionali, nella parte relativa al paragrafo 6 attestando falsamente che il Presidente "procede alla autenticazione di un numero di schede pari a quelle degli elettori della sezione.....restano autenticate n. 68 schede ", avendo invece provveduto alla autenticazione di tutte le 1200 schede ricevute in consegna;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui all'undicesimo capo di imputazione e per eseguire quelli di cui al diciassettesimo capo di imputazione;



16.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali, per la elezione dei consiglieri circoscrizionale, nella parte relativa al paragrafo 7 del verbale , attestando falsamente che "Il Presidente dopo avere accertato e fatto accertare ai presenti nella sala che l'urna destinata a contenere le schede votate è completamente vuota", avendo volutamente omesso di fare controllare le urne agli scrutatori;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui all'undicesimo capo di imputazione e per eseguire quelli di cui al diciassettesimo capo di imputazione;

17.- artt.110 c.p., 96, comma I, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 460, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, mediante le condotte di cui ai precedenti capi di imputazione, alterava il risultato delle elezioni dei consiglieri circoscrizionali;

Tutti delitti commessi in Palermo il 13 e 14 maggio 2007





PROFETA Giovanni Paolo Maria, per i seguenti delitti:

18.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di *Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava centododici schede elettorali, per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa alla espressione del voto di preferenza, inserendo la scritta "CORSO" nell'apposita riga posta a destra del simbolo della lista "Azzurri per Palermo Cammarata Sindaco";*
con l'aggravante di avere commesso il fatto per eseguire quello di cui a ventiquattresimo capo di imputazione;

19.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di *Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa al paragrafo 30, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della*



sezione, costituito da 644 votanti, di cui, 308 maschi e 336 femmine, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769, di cui 373 maschi e 396 femmine; con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al precedente capo di imputazione e di eseguire quello di cui al ventiquattresimo capo di imputazione;

20.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, nella parte relativa al paragrafo 45 di tale verbale, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 644 votanti, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al diciottesimo capo di imputazione e di eseguire quello di cui al ventiquattresimo capo di imputazione;

21.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in



esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, al paragrafo 42, nella parte relativa al "riscontro delle schede spogliate e del numero di votanti", dichiarando che "terminato lo scrutinio il Presidente conta tutte le schede spogliate ed accerta che il loro numero che è di 769 corrisponde al numero dei votanti che è indicato nel paragrafo 30 del verbale", mentre l'esito di tale riscontro era oggettivamente negativo, essendo state scrutinate 769 schede a fronte di 644 votanti;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al diciottesimo capo di imputazione e di eseguire quello di cui al ventiquattresimo capo di imputazione;

22.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la sesta comunicazione effettuata alle ore 15.00 del 14 maggio 2007, indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 644 votanti, di cui, 308 maschi e 336 femmine, numero risultante dai registri delle



tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769, di cui 396 maschi e 373 femmine;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al diciottesimo capo di imputazione e di eseguire quello di cui al ventiquattresimo capo di imputazione;

23.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso con persone in corso di identificazione, formava falsamente e scientemente utilizzava la "settima comunicazione" indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, relativa ai "risultati definitivi voti candidati a Sindaco", nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 644 votanti, , numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al diciottesimo capo di imputazione e di eseguire quello di cui al ventiquattresimo capo di imputazione:

24.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in



esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la ottava "comunicazione relativa ai risultati definitivi voti di lista", delle elezioni per il Sindaco e i consiglieri comunali, indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 644 votanti, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al diciottesimo capo di imputazione e di eseguire quello di cui al ventiquattresimo capo di imputazione;

25.- artt. 110 c.p., 96, comma I, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, mediante le condotte di cui ai precedenti capi di imputazione, alterava il risultato delle elezioni del sindaco e dei consiglieri comunali;



26.- artt.110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in



esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava centoundici schede elettorali, per la elezione dei consiglieri circoscrizionale, nella parte relativa alla espressione del voto di preferenza, inserendo la scritta "POTENZANO" nell'apposita riga posta a destra del simbolo della lista "Azzurri per Palermo Cammarata Sindaco";

con l'aggravante di avere commesso il fatto per eseguire quello di cui all'ultimo capo di imputazione;

27.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava il verbale delle operazioni elettorali per la elezione dei consiglieri circoscrizionali, nella parte relativa al paragrafo 30 di tale verbale, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 644 votanti, di cui, 308 maschi e 336 femmine, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769, di cui 396 maschi e 373 femmine;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al precedente capo di imputazione e per eseguire quello di cui all'ultimo capo di imputazione;



28.- artt. 110 c.p., 90 comma II, seconda parte, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 61 n. 2 c.p., 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, formava falsamente e scientemente utilizzava la decima comunicazione relativa ai risultati definitivi voti di lista", delle elezioni i consiglieri circoscrizionali, indirizzata al Centro Raccolta Notizie del Comune di Palermo, nella parte relativa alla indicazione del numero di votanti della sezione, inserendo, al posto del numero effettivo di votanti della sezione, costituito da 644 votanti, numero risultante dai registri delle tessere elettorali della sezione, il diverso numero di 769;

con l'aggravante di avere commesso il fatto per occultare il reato di cui al venticinquesimo capo di imputazione e di eseguire quello di cui al penultimo capo di imputazione;

29.- artt. 110 c.p., 96, comma I, D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, 81 c.p.v. c.p., poiché, in qualità di Presidente dell' Ufficio Elettorale costituito nella Sezione Elettorale n. 19, in concorso con persone in corso di identificazione, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, mediante le condotte di cui ai precedenti capi di imputazione, alterava il risultato delle elezioni dei consiglieri circoscrizionali;

Tutti delitti commessi in Palermo il 13 e 14 maggio 2007



Ritenuto che ricorrono i presupposti per procedere a giudizio immediato, ai sensi dell' art. 453 comma 1 e comma 1 bis c.p.p., come modificato dal D. L. n. 92 / 2008 in materia di Sicurezza Pubblica:

- **risultando evidente la prova della responsabilità di entrambi gli imputati;**

- **essendo stati entrambi gli imputati già interrogati sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova nel corso delle indagini preliminari svolte nei loro confronti;**

- **non essendo ancora trascorsi cento ottanta giorni dalla esecuzione della misura custodiale, applicata nei loro confronti dal GIP in sede, in forza di ordinanza cautelare resa in data 26 marzo 2008, eseguita in data 28 marzo 2008.**



Evidenziato che nei confronti degli imputati sono stati acquisiti i seguenti elementi di prova:

- acquisizione in originale di tutte le schede elettorali relative alle consultazioni elettorali alterate mediante le operate condotte di falsificazione;
- acquisizione in originale di tutti i verbali delle operazioni elettorali e delle comunicazioni agli uffici elettorali superiori, alterati mediante le operate condotte di falsificazione;
- verbali di verifica degli atti elettorali da cui si evince la difformità numerica tra il numero dei votanti e le schede scrutinate;
- esiti della disposta consulenza tecnografica;
- sviluppo dei dati di traffico telefonico, elaborati sulle utenze in uso agli indagati e ai candidati favoriti mediante le operate condotte di falsificazione;
- esiti della attività di intercettazione delle comunicazioni telefoniche e delle conversazioni tra presenti, effettuata nei confronti degli indagati e dei candidati favoriti mediante le operate condotte di falsificazione;
- esiti delle attività di perquisizione e sequestro, effettuate successivamente alla esecuzione della misura cautelare;
- verbali di interrogatorio resi da entrambi gli indagati al Pubblico Ministero, in data successiva alla esecuzione della misura cautelare, nel corso dei quali gli stessi hanno ammesso le proprie responsabilità.



PQM
CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio immediato nei confronti di GIORGIANNI Gaetano e PROFETA Giovanni Paolo Maria, sopra generalizzati, in ordine a tutti i reati specificamente indicati.

Manda alla Segreteria per l'immediata trasmissione al GIP in sede - stante la prossima scadenza dei termini della misura cautelare in atto applicata ad entrambi gli imputati - del presente provvedimento unitamente all'intero fascicolo delle indagini preliminari.

Palermo, 12 settembre 2008

IL PUBBLICO MINISTERO

- Maria Forti-

IL PROCURATORE AGGIUNTO

- Paolo Giudici-

